

Tali diritti possono essere esercitati dalla Società venditrice, ininterrottamente, a cominciare da quando la Società stessa lo riterrà opportuno, ed avranno termine trenta anni dopo la data dell'ultimo contratto di vendita delle singole parti dell'immobile, comprese le sopradefinizioni e le nuove costruzioni.

La venditrice è ora venuta nella determinazione di cedere al Condominio dello Stabile in parola, tutti i diritti, che essa si era riservata, per il prezzo di L. 35.000, di cui la quota parte a carico dell'Istituto si prevede possa essere di L. 3.500 - 4.000. -

Venuto conto della cifra non alta, del vantaggio di potersi liberare da ogni ulteriore ingerenza della Società venditrice nell'immobile, nonché di trovarsi in migliori condizioni per poter trattare, nel caso che l'Istituto, costruito il nuovo palazzo, volesse eventualmente vendere i due appartamenti, il Direttore Generale riterrrebbe consigliabile la partecipazione dell'Istituto stesso, all'acquisto dei diritti riservati alla Società.